

Direzione

Udine, Viale di Prampeno N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pacchi non affrancati.

Anno VIII — N. 107

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod anima tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum.
Petrus Archiep. Udinen.

Amministratore
Udine, Viale di Prampeno N. 4
INSERZIONI. — Costo vari nel corpo del giornale per linea o spazio di linea cent. 80 — prima cent. 50 — Per avvisi dopo l'uscita una o due colonne, chiedere condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi miti.

Lunedì 13 maggio 1907

La cura

I sintomi di una recrudescenza dell'anticlericalismo in Italia sono ormai troppo palesi per chiudere occhi e orecchie e non occuparsene. Bisogna dunque che ci prepariamo alla cura di questo microbo.

Esso si diffonde con la stampa anticlericale. E' questa che lo porta nei paesi, nelle famiglie e lo coltiva elaborando la pubblica opinione. Combatterla quindi e illuminare in argomento la pubblica opinione, è dovere di ogni cattolico, che nella recrudescenza dell'anticlericalismo vede minacciata la tranquillità della patria.

Ma come fare per combatterla, per illuminare l'opinione pubblica? Con l'opporre stampa a stampa — secondo il giudizio del consiglio di Leone XIII, di santa memoria. Per le cose di Francia, un distinto prelo francese ebbe a dire:

«Noi abbiamo speso cinquanta milioni per il nostro gran tempo: se ne avessimo riservati venti alla buona stampa, la Francia oggi non sarebbe così infelice».

E' proprio così. Anche da noi si spende — e molto — in campanie, in campanili, in decorazioni, in feste; e non si trova modo di spendere per la buona stampa. Non diciamo di trascurare il culto esterno! diciamo di non trascurare la stampa cattolica. Continuando per la via sulla quale siamo — vale a dire lasciando intaschiare la buona stampa — un altro giorno dovremmo far nostro il lamento del prelo francese.

Un bell'esempio del come si possa provvedere alla diffusione della stampa cattolica, ce lo ha dato ora Bergamo, dove la Società per la diffusione della buona stampa ha deliberato di pagare a tutti i soci del Circolo operaio San Giuseppe di M. S. e Società femminile di M. S., (in totale circa tremila) l'abbonamento al settimanale democratico cristiano *Campanone*. I relativi fondi furono raccolti mediante serate pubbliche di beneficenza.

Così va fatto. Una colletta, una raccolta di denaro in speciali circostanze, una sottoscrizione ecc. si può fare in ogni paese; e con questo denaro diffondere la stampa cattolica, incoraggiarla, sostenerla; non essendo che questo il più efficace modo di opporsi alla marcia dell'anticlericalismo che di nuovo minaccia turbare la nostra società. Intendiamola!

UNA... ENCICLICA

del Gran Maestro Ettore Ferrari contro i giudizi... temerari

Roma, 12. — Ettore, gran maestro della massoneria scrive ai giornali:

Roma, 12 maggio 1907. — Onorevole Sig. Direttore. — La prego di pubblicare: Alcune dichiarazioni fatte recentemente dinanzi alla Camera possono destare nella coscienza pubblica il sospetto che l'ordine massonico fomenta lo spirito di sedizione negli ufficiali dell'esercito e dell'armata. Pretesto altamente oneroso questa supposizione smentita dalla legge, dalla compagnia, dalla tradizione, dall'opera costante della Massoneria. Essa è scuola di carattere e di sacrificio. Gli ufficiali che vi appartengono si confermano e si confortano nell'amore di patria, nel sentimento del dovere e della dignità personale e per i rinsaldati vincoli di fratellanza con tutte le classi sociali, contribuiscono alla educazione pubblica e all'ordinato svolgimento di ogni progresso civile nel paese e nella umanità. Ringraziamenti ed ossequi. — Devot.mo: Ettore Ferrari».

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI. (Seduta di sabato).

Roma, 11. — Molta gente a principio di seduta perché Valleris S. S. alla Guerra ha uno strascico dell'interrogazione di ieri sull'esercito e la Massoneria. Rettifica fatti accennati ieri da Ferri e conclude:

Nell'esercito non vi fu mai questione di massoneria o di qualsiasi altra associazione; ciò che interessa è che ciascuno adempia scrupolosamente il proprio dovere. *Vive approvazioni.*

Segue un'interrogazione di Morgari contro l'inchiesta governativa nel comune di Ariano di Puglia, retto dai socialisti, ed altre interrogazioni e domande, poi si passa al bilancio dell'Istruzione.

Castellino attribuisce alla diftosa composizione del Consiglio superiore della P. I. i mali tutti che si lamentano nell'insegnamento universitario, giacché il Consiglio stesso non serve che come riparo alla responsabilità del ministro o ad assicurare il trionfo di interessi di persone o di scuole.

Santini osserva che i membri del Consiglio superiore provvisti di laute indennità tengono 120 sedute all'anno (commenti, interruzioni), onde si deve domandare quand'è che fanno scuola. Prega il ministro d'invitare i membri di quell'illustre ateneo a scegliere tra il Consiglio superiore e la cattedra (approv.)

Nitti dichiara inesatte o esagerate le accuse che si muovono al Consiglio superiore, quantunque non disconosca che si verificano alcuni inconvenienti.

Smentisce assolutamente che il Consiglio superiore abbia mai tenuto 120 sedute all'anno: ne tiene 26 o 25, e la Giunta del Consiglio ne tiene circa 15 in più.

Riva approva le dichiarazioni di Nitti; e risponde a Salandra che è difficile per ora abolire la terza sessione d'esami d'università in Aprile.

Nitti crede che il sistema più pratico sia quello di ripartire il lavoro degli esami durante tutto l'anno scolastico, come si pratica in Germania. Questo sistema gioverebbe ad un tempo alla disciplina ed alla serietà degli esami.

CARCANO AL TESORO.

Roma, 12. — Appena sarà di ritorno, il Re firmerà il decreto che nomina Carcano al Tesoro in sostituzione del ministro Majorana dimissionario per malattia.

Il Duca degli Abruzzi a pranzo da Roosevelt.

Washington, 12. — Il Presidente e la signora Roosevelt hanno offerto ieri sera un pranzo brillantissimo. Il Duca degli Abruzzi, il generale Kuroki, Root e parecchi ministri vi assistevano.

Dopo il pranzo vi fu un ricevimento all'ambasciata del Giappone.

La salute di Maiorana.

Roma, 12. — La *Tribuna* dice che notizie da Catania e da Chiaramonte assicurano che continua ininterrotto il miglioramento nelle condizioni di salute del ministro Maiorana. Il riposo e la astensione dalle cure del governo arrecano al ministro confortanti vantaggi.

La principessa Milena ritornerebbe in Italia?

Venezia, 12. — Ieri sera alle 7, il *Bulgaria* è partito da Venezia, diretto al Montenegro.

Si annuncia da Roma che per ordine della Casa Reale, il piroscafo della N. G. I. *Bulgaria*, diretto ad Antivari, imbarcherà la Principessa Milena, madre della Regina Elena, per trasportarla a Bari, donde S. A. si reccherà a Roma.

Il nuovo ministero alla Camera belga.

Bruxelles, 12. — Dopo l'ostinazione dell'opposizione la camera votò un ordine del giorno in favore del ministero con 54 voti. I liberali ed i socialisti non ebbero che 39.

La Camera poi s'è aggiornata al 29 corr.

PROGRAMMA POLITICO D'UN CANDIDATO NOSTRO

Siamo agli inizi della lotta elettorale politica del 1.º collegio di Bergamo.

I cattolici, si affermeranno, con certezza di vittoria, sul nome dell'avv. cav. Paolo Bonomi, già presidente della deputazione provinciale e tanto benemerito della città e provincia.

L'associazione elettorale cattolica, offrendogli la candidatura, gli presentava a firmare il seguente programma minimo politico; approvato ad unanimità dall'Associazione elettorale cattolica di Bergamo il dì 11 novembre 1906:

1.º Riconoscere nella religione cattolica il fattore più vigoroso e più efficace per la integrità della famiglia, per la grandezza morale, civile e politica della nazione, e agevolare la sua missione di libertà e di civiltà, liberando gli organismi dello Stato dalle inframmettenze e dalle influenze massoniche.

2.º Propugnare la libertà d'insegnamento, in nome del diritto naturale, della giustizia e dell'equità. E, intanto:

a) Opporsi a qualunque monopolio e a qualunque nuovo accentramento di poteri

nel governo della pubblica istruzione.

b) Chiedere, per le scuole private, l'abolizione delle disposizioni fiscali e disciplinari, emanate dal potere esecutivo a danno delle scuole stesse.

3.º Invocare leggi sociali, rispondenti alle odierne condizioni della nazione ed alle esigenze dell'incessante progresso agricolo, industriale e commerciale e alle legittime aspirazioni delle classi lavoratrici.

Favorire, particolarmente, la promessa legge sul riposo festivo, il riconoscimento giuridico dei sodalizi di classe; disciplinare il contratto di lavoro, coordinando colle funzioni dei collegi provinciali, estesi anche all'agricoltura e coi compiti del Consiglio superiore del lavoro.

4.º Insistere onde ottenere un razionale decentramento amministrativo, che contribuisca a dare maggiore libertà e autorità ai comuni e alle provincie.

In relazione a tale decentramento, chiedere una larga e completa riforma dei tributi locali, con l'assunzione, da parte dello Stato, di tutte le spese inerenti a servizi di generale utilità.

Gli avversari non sanno ancora verso qual santo rivolgersi, la loro sconfitta essendo più che certa.

IN FRANCIA

Le feste Religiose per Giovanna d'Arco.

Orleans, 12. — La manifestazione religiosa e patriottica in onore di Giovanna d'Arco ha avuto luogo nelle chiese di Orleans con grande folla. Soprattutto nella cattedrale vi era una folla enorme.

Mons. Touché col clero era presente. La navata era decorata con bandiere e collo stendardo di Jeanne d'Arco, lo stesso che figurava nel corteo civile. Si notava la presenza di 10 consiglieri municipali, ma il Sindaco e l'aggiunto erano assenti.

Il panegirico della Pulzella fu pronunziato dall'abate Paulin, curato di Monille-Montant. Vari passaggi furono applauditi.

Incendio allo Stabilimento Banfi.

Milano, 12. — Stamane si è incendiato lo Stabilimento Banfi a Porta Ticinese. Accorsero prontamente pompieri e truppe che riuscirono ad isolare il fuoco che minacciava le case vicine. I danni sono rilevanti; 150 operai restano senza lavoro.

60.000 operai senza lavoro.

Berlino, 11. — L'Associazione dei costruttori di Berlino e dei sobborghi ha preso la decisione di proclamare il *lock-out* per tutti i muratori, carpentieri e loro aiuti. La « serrata » comprende 60.000 operai ed è stata provocata dalla domanda degli operai socialisti della giornata di 8 ore di lavoro.

L'emigrazione e la relazione dell'on. Morpurgo

Roma, 11. — L'on. Morpurgo relatore della giunta di vigilanza parlamentare sulla emigrazione ha compiuto la sua relazione dalla quale si rileva che mentre nel 1905 i diversi corrispondenti del Banco di Napoli rilasciarono 186.388 vaglia per l'importo di lire 39.857.978 nel 1906 i vaglia stessi furono 122.099 per la somma di lire 29.888.687. Si è verificata pertanto una diminuzione di quasi 60.000 vaglia per il valore di circa 10 milioni. Per il che l'onorevole Morpurgo suggerisce di modificare il sistema di emissione dei vaglia.

Occupandosi poi delle compagnie di navigazione e rilevando che il maggior numero di emigranti è trasportato da piroscafi di bandiera estera, l'on. Morpurgo rileva che non sembra che la bandiera nazionale possa per ora, date le circostanze quasi di privilegio legale per il trasporto degli emigranti giungere ad avere preponderanza.

La relazione conclude osservando che sebbene molto rimanga ancora a fare specialmente per la tutela dei nostri connazionali all'estero non può mettersi in dubbio che i vari servizi della emigrazione si estendono sempre più e diventano sempre maggiormente efficaci.

I funerali del senatore Codronchi.

Roma, 11. — Oggi hanno avuto luogo i funerali del senatore Codronchi.

Precedevano il carro, tirato da quattro cavalli, un battaglione di fanteria con musica e bandiera e alcune congregazioni religiose.

Preseziavano molte notabilità parlamentari e governative.

Agli onesti di tutti i partiti

Lo sappiamo: è questo un appello troppo sfruttato dal di che Cavallotti lo adoperò per la prima volta pubblicando il suo formidabile *j'accuse* contro Francesco Crispi; ma non è inutile ripeterlo ogni qualvolta si tratta d'invocare il giudizio degli onesti — a qualunque partito ascritti — su fatti, che costituiscono la base del vivere civile.

Ed è per questo che noi — dolenti di non averlo potuto fare sabato mancandoci lo spazio — lo facciamo oggi questo appello a proposito dei fatti avvenuti a Padova giovedì passato e dei quali parlò una corrispondenza pubblicata venerdì nel nostro giornale.

I fatti sono noti: un centinaio di studenti anticlericali, rinforzati dalla canaglia che si trova su ogni piazza, invel contro il Vescovo mons. Pellizzo andato a rendere omaggio al Rettore Magnifico di quella Università: di poi — la sera — la stessa masnada anticlericale si portò al Pensionato cattolico, dove aggredì quegli studenti. Per questi atti barbareschi, la stampa radico-socialista mena trionfo: e il *Lavoratore friulano*, nel numero di sabato, se ne compiace.

« Ora dunque — giustamente esclama la *Provincia di Padova*, per questi insensati è cosa bella e gentile violare uno dei più sacri diritti e dei più sacri doveri del consorzio umano: il diritto e il dovere della ospitalità; cosa bella e gentile colpire l'ospite inermi con sassi ed altri proiettili immondi e investirlo vigliaccamente con oltraggi banali, con fischi ed ululati animaleschi; cosa bella e civile fracassare la carrozza dell'ospite e percuoterne, con malvagità da pelli-rosse, i cavalli e minacciarne l'innocuo cochiere; cosa bella e civile trasformare il tempio della Scienza in una arena volgare di facchini alcoolizzati... Ma non ci meraviglia. Animale livido d'odio, cervelletti squilibrati e incapaci d'ogni concezione nobile e giusta, non possono sentir e pensare meno turpemente! »

Ed è su questo che noi invochiamo il giudizio degli onesti di tutti i partiti. Si può essere anticlericali, si può essere massoni, socialisti, anarchici; ma si ha il dovere di essere educati e civili. In un momento di esaltazione mentale — così facile nei giovani — si può venir meno ai primi elementi del galateo; ma non si può concedere le attenuanti a chi a mente fredda, approva e incoraggia la teppa nei suoi atti brutali.

Ma pure ben vengano anche questi; servivano per una nuova demarcazione dei partiti; i partiti della buona educazione da una parte e i partiti della mala educazione dall'altra. Chi vuol appartenere alla banda dei male-educati, se ne vada pure; esca dalle file di ogni partito civile e si imbranchi con la teppa. E' il bando proclamato dal Rettore dell'Università.

In seguito alle vituperevoli chiasse degli studenti, il Rettore della Università — prof. Polacco — che è un ebreo — scese venerdì tra gli studenti e disse: « Se io scendo in mezzo a voi, questo faccio solo perchè credo necessario che tutte le manifestazioni debbano finire onde non venga turbato con seri conseguenti provvedimenti il regolare andamento delle lezioni. »

Gli atti incivili che alcuni, i quali vogliono sperare estranei alla nostra famiglia, commisero ieri entro il recinto sacro dell'Università dove s'apprende la Scienza, ma dove si dovrebbe conoscere anche il Galateo, non posso che deplorare.

Uno scalmanato arrivò perfino a compiere un atto, che mi ripugna di nominare, verso una persona a me sacra, perchè mio ospite. Una turba di pochi scongiurati ha esposto tutti noi alla riprovazione dell'intera cittadinanza.

Le scenate all'Università e gli strascichi altrove non devono più ripetersi, altrimenti deriverebbero seri guai alla vostra posizione: imparate dai vostri maestri a tollerare le varie opinioni che qui tutte convergono alla ricerca del vero ».

Ma vedendo che la teppa infiltrata tra gli studenti — non accennava a smettere; salì nella sala del Consiglio Accademico, dove i suoi colleghi lo attendevano e redasse l'ordine di chiusura della Università con questo manifesto:

« Ieri, per opera di alcuni scongiurati, nel recinto dell'Università si è venuto meno ad ogni elementare regola di educa-

zione, al rispetto dovuto alla sede degli studi ed alla suprema Autorità Accademica.

Nutro fiducia che la grande maggioranza degli studenti sappia separare la propria responsabilità da quella degli autori di fatti tanto e universalmente deplorati e che negli animi di tutti gli allievi nostri subentri ai moti impulsivi quello spirito sereno di tolleranza di tutte le opinioni, di cui danno loro quotidiano esempio i maestri.

Frattanto, considerando che l'agitazione perdura con gravissimo nocumento degli studi, visto l'articolo 88 del Regolamento generale universitario, su conforme unanime parere del Consiglio Accademico, deidero che la Università rimanga chiusa da oggi fino a nuovo ordine.

Padova, 10 maggio 1907.

Il Rettore f. V. Polacco ».

Nobile atto del Rettore e del Consiglio Accademico per salvaguardare il decoro del glorioso istituto. Ma la teppa è sempre teppa. E questa sul manifesto del Rettore appiccicò la parola *ukase vescovile* seguita da queste parole:

« Colleghe,

Protestando contro la deliberazione clericale del Rettore che tenta di turbare il normale andamento degli studi; non intendendo noi per un prete di perdere il nostro tempo; vi invitiamo tutti a recarsi nelle rispettive scuole esigendo le lezioni.

Gli scongiurati ».

Maggiore impudenza non poteva darsi. Sarebbe il caso di chiedere da quali altri selvaggi escono codesti « scongiurati »; poichè nel Veneto non sono famiglie, le quali sappiano onorarsi di sì fatti eroi! I quali insultano il Rettore, s'impongono ai professori, bastonano i colleghi, vituperano chi non conoscono, profanano una città.

Sì, profanano la città di Padova. Ed è perciò che la mattina di venerdì fu sentito il bisogno di pubblicare il seguente manifesto:

Per la libertà e per l'onore di Padova.

Padova dota e che ha onorande tradizioni di gentilezza ospitale, da alcuni giorni è teatro di fatti che suonano per essa la più atroce e sanguinosa offesa.

Un manipolo di facinorosi, senza senno e senza cuore, calpestando i sentimenti e abusando della longanimità di una strabocchevole maggioranza, va compiendo gesta che disonorerebbero i paesi meno civili, all'ipò fomentando e scatenando le passioni più selvaggio dei bassi fondi sociali.

Contro il nuovo Vescovo mons. LUIGI PELLIZZO è un'incessante orruzione di urla brutali, di impropri bassamente ingiuriosi.

E ieri, giovedì, 9, le gesta indegne e disonoranti ebbero la loro più volgare e violenta espressione.

Contro il Vescovo andato a portare, come già a tutte le altre maggiori autorità, risentendone plauso, il suo cordiale e reverente omaggio a chi regge l'Università, un gruppo di studenti, azzitati da capocchia ben noti del socialismo, con furore selvaggio, lanciarono a piene mani immondezze accompagnate da epiteti e ingiurie che la penna rifugge di raccogliere; si insevi furiosamente contro i cavalli della carrozza vescovile, e la persona stessa del Prelato corse serio pericolo.

Nel luogo dove non dovrebbero che suonare parole di sapere, si violò, in molta parte da ospiti, chi stringe maggiormente il dovere del rispetto, il diritto dell'ospitalità, sacro anche ai barbari; e lo si violò contro un uomo che andava a fare atto di cortesia.

La scena selvaggia si risolve anche in una ingiuria al Magnifico Rettore e a gran parte della studentesca universitaria.

E che certi motivi che si adducono a tentare una giustificazione dell'indecente gazzarra non sieno che pretesti in piena malata fede, s'incaricò di provarlo pubblicamente chi si fece un vanto di odiar Dio.

E poichè un forte nerbo di studenti universitari mostrarono più alto e aperto il loro amore all'autorità e alla persona del Vescovo, ecco, ieri sera, senza la minima ombra di provocazione, l'assalto furibondo al Pensionato Universitario « Francesco Petrarca ».

Le grida più criminose, le minacce più truci non bastarono. La teppa si abbandonò agli atti più brutali. I facinorosi, in numero senza confronto maggiore, armati

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

10 maggio.

Azione cattolica.

aggredivero ferocemente e vigliaccamente i pensionati.

Uno studente, reo più degli altri di mostrare il viso e non le spalle, fu non leggermente ferito alla testa. Grandante sangue, fu dovuto prontamente soccorrere. Altri ebbero percosse e contusioni.

E si noti; — gli aggrediti erano in casa propria.

Cittadini!

Noi denunciemo alla vostra onestà l'ignobile teppismo, tanto più nauseante perchè capeggiato da gente dotata di titolo accademico e coprente cariche pubbliche, e nel contempo domandiamo ad alta voce ai tutori dell'ordine una più energica ed efficace difesa della libertà e della vita dei cittadini che non pareggi i vigliacchi aggressori all'aggredito.

Cittadini!

Sono in gioco i cardini del vivere civile e sociale: il diritto di libertà e di inviolabilità personale e di domicilio.

Erompa da ogni gente onesta un fremito d'indignazione; vada da ogni libero petto la più solenne protesta contro chi attentava al nome di Padova libera e civile.

MOLTI CITTADINI.

E i giornali educati cantano sullo stesso tuono. Il Veneto di Padova scrive:

« Doveva bastare (il comizio studentesco di lunedì) e ce ne sarebbe stato anche di avanzo; invece ieri una cinquantina di studenti anticlericali energumeni vollero abbandonarsi ad atti ancor più inconsiderati contro il Capo della Diocesi che si recava a far visita al Rettore Magnifico nella stessa sede dell'Università; ad atti che non esitiamo a chiamare non soltanto indegni del luogo in cui si manifestarono e di studenti nei quali dovrebbe essere lecito attendersi serietà di propositi, educazione civile e dignità di vita, ma indegni anche del trivio più volgare e della più rozza ed incolta gioventù. Non è, questo, giudizio esclusivamente nostro: è di tutta la cittadinanza senza distinzione di partiti, poichè le regole della buona educazione non possono e non devono essere monopolio esclusivo d'un partito politico piuttosto che d'un altro: prova ne sia la doverosamente gentile accoglienza che al nuovo vescovo fecero tutte, senza distinzione di partito e di programma, le autorità cittadine a cui mons. Pellizzo fu a fare visita in questi giorni. »

La Gazzetta di Venezia:

« In città questa nuova odiosa impresa, teppistica nel più vero e preciso senso della parola, ha destato indignazione fortissima. E non soltanto nei cattolici, ma in tutti i cittadini che hanno dignità. Perchè questa nauseante caccia all'uomo raggiunge proprio uno scopo opposto a quello prefissosi dai teppisti della politica: procura simpatie al Vescovo. »

Certo; procura simpatie al Vescovo. Per quanto osteggiato, un uomo che non piega né a destra né a sinistra, che compie contro tutto e sopra tutto il suo dovere, finisce sempre coll'attrarre le simpatie. E non solo le simpatie: egli dà un luminoso esempio del contegno che deve tenere ogni cittadino se vuol sottrarsi alla più vergognosa delle tirannidi, quale è quella della teppa.

Dal Diavolo a Dio.

I giornali di Parigi annunziano che un altro poeta ha seguito l'esempio di Verlaine, Huysman Tailhade, e s'è convertito alla fede. E' Adolfo Retté, uno dei più noti scrittori della scuola simbolista, famoso per i suoi canti sovversivi ed atei. Nato da famiglia anticlericale, il Retté fino allo scorso anno militava attivamente nel partito socialista rivoluzionario e collaborava in vari giornali. Ora egli si è convertito e narra di avere provato il primo impulso verso la fede nel leggere la Divina Commedia. Francesco Coppè lo mise in relazione con un prete di San Sulpizio che lo preparò alla conversione. Fra pochi giorni egli pubblicherà un volume intitolato: Dal diavolo a Dio in cui narrerà le ragioni della sua conversione: al pari del romanziere Huysman, (che attualmente è in gravi condizioni di salute) egli passerà qualche mese di ritiro in un convento di domenicani del Belgio per tornare poi a Parigi a prendere parte attiva alla propaganda cattolica.

IN RUSSIA

La reazione.

Pietroburgo, 11. — Il Congresso della Unione dei « Veri Uomini Russi » che si è rinuito a Mosca ha avuto un carattere decisamente reazionario. Il presidente Principe Povorski ha dichiarato che la salute della Russia consiste innanzi tutto nella convocazione delle Zemtvoe e quindi nella soppressione della Duma e del regime costituzionale.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Tolmezzo

10 maggio.

Azione cattolica.

Ieri dopo le funzioni vespertine i soci del Circolo Cattolico e Cassa Rurale si raccolsero nella sede sociale in assemblea generale per trattare diverse vitalissime questioni che erano all'ordine del giorno. Prima d'iniziare la discussione il giovane Presidente sig. G. Moro, porge ai soci intervenuti i saluti affettuosi del nostro amato assistente eccl. sac. Francesco Roiatti, da diversi giorni assente per motivi di salute. Il socio Broilo Daniele a nome dell'Assemblea invita con sentite parole il Presidente a ricambiare i cordiali saluti al sac. Roiatti, augurandosi di presto riaverlo fra noi completamente ristabilito; invita inoltre la Presidenza a ricambiare a nome dei soci tutti, i saluti degli emigranti A. Missio, F. Broilo, N. Marini e A. Pagnutti. Prende poi la parola il sig. Moro che fa una accurata esposizione del male, della corruzione che dilaga fra i nostri giovani che ogni giorno più perdono la fede nella Religione, l'amore, il rispetto verso la famiglia e la Patria e s'avviano alla rovina fisica e morale. Invita i soci padri a sorvegliare l'educazione dei figli ed a far sì che la « Sezione Giovani o Circolo Ricreativo » che da qualche anno è disorganizzato ed inerte, riprenda vigore onde si possa ripristinare in breve il teatrino educativo che, nel tempo che ha esistito, ha fatto tanto del bene. Accenna in ultimo alla causa principale del pervertimento giovanile; alla stampa immorale e pornografica che liberamente nel nostro bel paese è tollerata e quasi protetta. Spiega la geniale iniziativa del valoroso Rocca d'Adria ed invita tutti nelle modeste loro forze a concorrervi, augurandosi che il Mito possa in breve aver vita e possa rintuzzare e soffocare le spudoratezze di quella vergogna d'Italia che chiamasi l'Asino.

Ha quindi la parola il segretario Sabadelli che fa una succinta relazione sulla vitalissima questione del Riposo festivo. Accenna alle molteplici ragioni religiose, morali e fisiche che militano a favore di una legge che sancisca e tuteli il riposo Domenicale; legge che da anni è in vigore in tutte le nazioni civili e che è richiesta dalla giustizia sociale e dal benessere della Patria. Con analogo ordine del giorno approvato ad unanimità l'Assemblea invita la Presidenza a tenersi in corrispondenza col nostro deputato per conoscere le sue idee in proposito e spronarlo: « Io a propugnare, acciocchè alla Camera sia presto discussa, votata ed approvata la legge reclamata, giusta ed umanitaria legge sul Riposo festivo; tenendo però presente i giusti emendamenti di cui si è parlato nel Collegio politico si unissero e mandassero separatamente al nostro Rappresentante al Parlamento, analoghe deliberazioni. L'unione fa la forza; è ora che ci sentiamo e che facciamo comprendere la volontà, i desideri e le proteste nostre. »

Prima di levare l'adunanza il Vicario di Casanova sac. Luigi Ridolfi tiene una applauditissima conferenza sul tema « La Democrazia Cristiana e lo Stato. »

Abbiamo voluto rendere pubblica questa importante riunione, perchè sarebbe ottima cosa, anzi è necessario, che anche le altre numerose associazioni cattoliche del nostro Collegio politico si unissero e mandassero separatamente al nostro Rappresentante al Parlamento, analoghe deliberazioni. L'unione fa la forza; è ora che ci sentiamo e che facciamo comprendere la volontà, i desideri e le proteste nostre.

L'arrivo degli Alpini. Ieri l'altro giunsero qui la 70.a e 72.a Compagnia Alpini. Si fermeranno fra noi in residenza estiva per un paio di mesi. E' giunta pure una compagnia del Genio zappatori.

Codroipo

11 maggio.

Latteria sociale.

Con intervento di numerosi soci, ebbe luogo l'assemblea generale della Latteria di Gorizia. Sull'oggetto di sommo interesse: « Costruzione di nuovo edificio per latteria ultimo sistema », si iniziò la discussione che dimostrò una volta di più lo spirito di solidarietà da cui sono animati quei frazionisti. Forni schiarimenti il presidente sig. Guido Cigaina e si ebbe quindi la votazione che approvò la proposta con 36 voti su 40 votanti.

Conseguentemente venne nominata una commissione con l'incarico di mandare a compimento il progetto.

Spilimbergo

11 maggio.

Disgrazia.

Mentre stava esaminando il motore elettrico che fa agire un ascensore nel suo magazzino, il sig. Umberto Pielli, negoziante di qui, inavvedutamente ebbe stretta

la mano sinistra fra gli ingranaggi. Venne prontamente medicato dal medico del reparto.

Al sig. Pielli auguriamo una pronta guarigione.

Cose dell'Unione Agenti di commercio.

Nei locali dell'Albergo « Al Poligono » ebbe luogo iersera l'assemblea degli agenti di commercio della nostra sezione per l'approvazione — fra altro — del resoconto morale e finanziario della sede centrale di Udine. La relazione morale venne pienamente approvata, non così quella finanziaria, per una certa spesa che dovrebbe piuttosto essere addossata all'Unione di Udine. In relazione a ciò venne anche approvato un ordine del giorno.

Militaria.

Anche per quest'anno pare assicurata la venuta di alcuni reggimenti di fanteria cavalleria ed artiglieria per le esercitazioni di tiro al nostro poligono.

Sacile

11 maggio.

Consiglio Comunale.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale si presero le seguenti deliberazioni: di approvare alcune varianti circa l'ubicazione degli edifici scolastici rurali;

di modificare l'organico degli impiegati di segreteria, aumentando di L. 250 lo stipendio dell'applicato Bassutti;

di accordare una fontana dell'acquedotto agli abitanti in via Pietro Zamboni;

di modificare, secondo i suggerimenti del Ministero, il regolamento di polizia edilizia;

di nominare a rappresentanti comunali per l'elezione della commissione di prima istanza per le imposte dirette i signori: G. Ballarin, G. Comilotti, P. De Martini, G. Fiva, Poletti M. e Vando Gallico;

di accordare al signor Pianca il permesso di accedere mediante una rampa alla casa di sua proprietà sita in Piazza Plebiscito;

di accordare il trattamento di pensione alla vedova dell'ex segretario Gussoni;

di collocare a riposo il medico condotto dott. Castellano;

di nominare a levatrice del 3.º riparto (Carolano) la signora Zanin Giuseppina, sotto maestra all'istituto ostetrico di Padova.

Majano

11 maggio.

Morte improvvisa.

Certo Martin Leonardo di qui se ne stava lavorando in un campo quando vide passare l'annuale processione ex voto di Vendoglio che dal Santuario di Commercio ritornava alla propria Parrocchia; si portò subito sulla strada e all'arrivo della prima croce fece per levarsi il cappello; ma in quello restò repentinamente colpito di paralisi cardiaca. Fu subito assistito dal M. R. Cappellano di Vendoglio che accompagnava la processione, e dopo pochi minuti spirò.

Era buon cristiano e membro della Società Cattolica di M. S.; anzi intervenne alle feste giubilari di S. E. l'Arcivescovo rappresentando questa Società in qualità di porta bandiera. Domani nelle ore vespertine, erode, seguiranno i funerali col l'intervento dei soci. Sia pace all'anima sua.

Il gruppo parlamentare socialista. Roma, 11. — Stamane si è riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare socialista. Ha confermato agli on. Ferri Enrico, Turati e Costa il mandato di accordarsi con altri gruppi dell'Estrema Sinistra per un'azione comune circa il disegno di legge per l'inchiesta sulla guerra e per le spese militari straordinarie.

una mostruosa esagerazione perchè prima di pubblicarlo non ho passato reclamo al Municipio e non ho chiesto a questo spiegozioni. Se avessi ciò fatto mi sarebbero state spiegate tante cose e fatto vedere la voluminosa posizione in merito esistente.

Ecco dunque il mio torto d'aver notato quanto in paese disgusta l'udito e la vista e dimenticato che si è provveduto a ogni cosa con una voluminosa posizione, ossia (se così va intesa la frase) con una biblioteca di progetti chiusi nell'ufficio Municipale.

L'Ill.mo Sig. Sindaco conferma tutto quello che ho detto io sugli inconvenienti del paese, ma con tutta ragione chiama la mia corrispondenza molto erronea ed inesatta perchè se è vero che in paese mancano molte cose, è altresì vero che in Municipio esiste un miracolo di civiltà e di progresso nella sua voluminosa posizione in merito, cosa di cui sono persuaso anch'io, e così ci troviamo in tutto perfettamente d'accordo come due buoni amici.

Il testimone oculare

Tarcento

11 maggio.

Processione annuale a Sedilis.

Giovedì 9 corr. festa dell'Ascensione, ebbe luogo la consueta processione annuale a Sedilis, che riuscì davvero imponente.

Un lunghissimo corteo, composto di oltre tremila persone, mosse alle ore 8,30 da questa Chiesa matrice, preceduto dal Clero alla cui testa si trovava l'amato e venerato nostro Pastore mons. Leonardo Sbulci coi suoi cooperatori, RR. don Beniamino Alessio, don Pietro Treppo, e don Giovanni Kautz e inoltre col R. do Cappellano di Ciseris don Stefano Flaminia e il Sagista di Aprato don Pietro Tarutto.

All'arrivo a Sedilis l'accoglienza fu davvero entusiastica, specie per le dimostrazioni di simpatia e d'affetto verso l'ottimo nostro Parroco, dimostrazioni che non possono destare meraviglia in chi conosce le splendide doti e virtù che quali simbolica corona, rendono bella e imponente la serena fronte di mons. Sbulci.

Tuttavia tale dimostrazione riuscì doppiamente cara servendo a smentire le insistenti voci che correvano di malintesi fra l'ottima popolazione di Sedilis ed il Reverendo Parroco di Tarcento.

Questa nuova bella ci fa molto piacere, perchè profeta una nuova luce sul paese di Sedilis, di cui se ne sono dette tante in questi ultimi mesi. Ciò ci dà speranza di un serio e finale accomodamento delle cose.

E noi facciamo i più sinceri augurii perchè Sedilis possa avere presto il suo sacerdote. Pare anzi — a quanto ci vien riferito che si stiano facendo pratiche serie in proposito che promettono una vicina soluzione.

n. d. r.

10. Comunicazione di lettera dell'architetto on. Raimondo D'Aronco in merito al progetto del Palazzo degli Uffici e del nuovo Palazzo delle Poste.

11. Nuova divisa per il corpo della Banda Comunale.

12. Parere sulla classificazione delle scuole elementari del Comune proposta dal R. Provveditore agli studi.

13. Domanda del sig. ing. Valentino Valentini intesa ad ottenere cessione perpetua di due arce riferate nel Gimitero Urbano.

14. Proposta di fornitura di tende a tapparella per l'edificio scolastico di via Dante.

15. Approvazione del preventivo per la demolizione della Torre a Porta Ronchi.

16. Proposta di sussidio di lire 400 per il 1907 alla Scuola Popolare Superiore.

17. Congregazione di Carità. Consuntivo 1905.

18. Ospedale Civile. Consuntivo 1905.

19. Ospedale per malattie infettive. Lavori di completamento dei due padiglioni già costruiti, e costruzione di un piccolo fabbricato ad uso servizi accessori e per abitazione del custode ed arredamento relativo.

20. Assunzione a mutuo di lire 215 mila dalla Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso in relazione alla sistemazione generale dei mutui del Comune.

21. Costruzione della tettoia ad uso mercato coperto in Piazza Venerio. Aggiudicazione delle forniture e dei lavori per trattativa privata.

22. Rinnovo del sussidio di L. 1000 dalle rontide Tullio al Comitato Protettore dell'infanzia per allattamento di bambini bisognosi.

23. Modificazioni al Regolamento organico disciplinare del personale daziario.

24. Concorso a premi per l'apertura di spazi di bevande non alcoliche.

25. Proposta di costituzione di due borse di studio per la sezione agraria normale femminile.

26. Svincolo della tangente di sovrimposta comunale impegnata al pagamento delle delegazioni rilasciate alla locale Cassa di Risparmio per conto del Consorzio Ledra-Tagliamento.

27. Svincolo della cauzione prestata dal compianto Direttore della Officina Comunale del Gas, ingegner Augusto Cardin Fontana.

28. Nuova ala della R. Scuola Tecnica. Liquidazione finale e collaudo.

29. Domanda della ditta Eredi Giovanni Battista Tosolini per acquisto di ritaglio stradale lungo la Via Giovanni Miccio.

30. Proposta delle ditte Braida cav. Francesco e Rinaldini Arici nob. Ida per permuta di terreno fra il Vicolo Deciani e Via della Rosta.

31. Domanda del cav. Beltrame o di altri esercenti intesi ad ottenere modificazioni alle giornate dei pubblici mercati.

32. Approvazione del progetto per il collettore della parte occidentale della Città e per la necessaria sistemazione degli scoli nelle vie Grazzano, Cisis, della Vigna e nei vicoli laterali.

33. Approvazione di prelevamento di lire 1215,60 dal fondo di riserva (art. 90) disposto dalla Giunta Municipale con atto 26 aprile 1907 ad aumento dell'art. 103 per provvedere al pagamento di egual somma al fontaniere Luigi Vissutti per lavori di presa e di condotta di acqua potabile.

34. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale in luogo e forma di Consiglio:

a) deliberazione 26 aprile 1907 n. 3382 autorizzando il Sindaco a costituirsi nel giudizio promosso dal Civico Ospitale per ottenere il pagamento di lire 2776,71 in rimborso di spedalità fornita a Casagraude Maria Luigia maritata Pfeiffer;

b) deliberazione 8 maggio 1907 n. 424 autorizzando il Sindaco a costituirsi in giudizio nella causa promossa dagli eredi di Giacomo Mauro per ottenere il pagamento di lire 4500, indennità che sarebbe spettata al Mauro, deceduto a seguito ad infortunio nei lavori dell'acquedotto di Zompitta, se fosse stato assicurato;

c) deliberazione 10 maggio 1907 n. 4005 relativa alla risposta alle osservazioni fatte dall'On. Giunta Provinciale Amministrativa in merito al conto corrente di lire 134.200 deliberato dal Consiglio con atti 21 novembre e 28 dicembre 1906.

d) deliberazione 8 maggio 1907 n. 3511 approvante le spese di lire 2925 per la diramazione della tabulatura dell'acquedotto del Piazzale Paolo Diacono fino al primo gruppo di case popolari fuori porta Antonio Lazzaro Moro.

3. Nuovo ordinamento dell'ufficio di cancelleria della Conciliazione. Il lettura.

4. Nomina d'un Assessore supplente.

5. Nomina della Commissione di I. istanza per l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1908-1909.

6. Nomina della Commissione della tassa Esercizio e Rivendita per l'anno 1908.

7. Approvazione del progetto per l'evigendo teatro nella già Braida Codroipo e determinazione delle definitive condizioni per la cessione del terreno.

8. Proposta di accettazione del lodo determinante il prezzo delle espropriazioni da farsi ai consorti Pegoraro per l'allargamento e la sistemazione della via Ermete Di Coloredo e deliberazioni definitive di approvazione del progetto.

9. Proposta di acquisto della già Braida Bassi.

10. Comunicazione di lettera dell'architetto on. Raimondo D'Aronco in merito al progetto del Palazzo degli Uffici e del nuovo Palazzo delle Poste.

11. Nuova divisa per il corpo della Banda Comunale.

12. Parere sulla classificazione delle scuole elementari del Comune proposta dal R. Provveditore agli studi.

13. Domanda del sig. ing. Valentino Valentini intesa ad ottenere cessione perpetua di due arce riferate nel Gimitero Urbano.

14. Proposta di fornitura di tende a tapparella per l'edificio scolastico di via Dante.

15. Approvazione del preventivo per la demolizione della Torre a Porta Ronchi.

16. Proposta di sussidio di lire 400 per il 1907 alla Scuola Popolare Superiore.

17. Congregazione di Carità. Consuntivo 1905.

18. Ospedale Civile. Consuntivo 1905.

19. Ospedale per malattie infettive. Lavori di completamento dei due padiglioni già costruiti, e costruzione di un piccolo fabbricato ad uso servizi accessori e per abitazione del custode ed arredamento relativo.

20. Assunzione a mutuo di lire 215 mila dalla Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso in relazione alla sistemazione generale dei mutui del Comune.

21. Costruzione della tettoia ad uso mercato coperto in Piazza Venerio. Aggiudicazione delle forniture e dei lavori per trattativa privata.

22. Rinnovo del sussidio di L. 1000 dalle rontide Tullio al Comitato Protettore dell'infanzia per allattamento di bambini bisognosi.

23. Modificazioni al Regolamento organico disciplinare del personale daziario.

24. Concorso a premi per l'apertura di spazi di bevande non alcoliche.

25. Proposta di costituzione di due borse di studio per la sezione agraria normale femminile.

26. Svincolo della tangente di sovrimposta comunale impegnata al pagamento delle delegazioni rilasciate alla locale Cassa di Risparmio per conto del Consorzio Ledra-Tagliamento.

27. Svincolo della cauzione prestata dal compianto Direttore della Officina Comunale del Gas, ingegner Augusto Cardin Fontana.

28. Nuova ala della R. Scuola Tecnica. Liquidazione finale e collaudo.

29. Domanda della ditta Eredi Giovanni Battista Tosolini per acquisto di ritaglio stradale lungo la Via Giovanni Miccio.

30. Proposta delle ditte Braida cav. Francesco e Rinaldini Arici nob. Ida per permuta di terreno fra il Vicolo Deciani e Via della Rosta.

31. Domanda del cav. Beltrame o di altri esercenti intesi ad ottenere modificazioni alle giornate dei pubblici mercati.

32. Approvazione del progetto per il collettore della parte occidentale della Città e per la necessaria sistemazione degli scoli nelle vie Grazzano, Cisis, della Vigna e nei vicoli laterali.

33. Approvazione di prelevamento di lire 1215,60 dal fondo di riserva (art. 90) disposto dalla Giunta Municipale con atto 26 aprile 1907 ad aumento dell'art. 103 per provvedere al pagamento di egual somma al fontaniere Luigi Vissutti per lavori di presa e di condotta di acqua potabile.

34. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale in luogo e forma di Consiglio:

a) deliberazione 26 aprile 1907 n. 3382 autorizzando il Sindaco a costituirsi nel giudizio promosso dal Civico Ospitale per ottenere il pagamento di lire 2776,71 in rimborso di spedalità fornita a Casagraude Maria Luigia maritata Pfeiffer;

b) deliberazione 8 maggio 1907 n. 424 autorizzando il Sindaco a costituirsi in giudizio nella causa promossa dagli eredi di Giacomo Mauro per ottenere il pagamento di lire 4500, indennità che sarebbe spettata al Mauro, deceduto a seguito ad infortunio nei lavori dell'acquedotto di Zompitta, se fosse stato assicurato;

c) deliberazione 10 maggio 1907 n. 4005 relativa alla risposta alle osservazioni fatte dall'On. Giunta Provinciale Amministrativa in merito al conto corrente di lire 134.200 deliberato dal Consiglio con atti 21 novembre e 28 dicembre 1906.

d) deliberazione 8 maggio 1907 n. 3511 approvante le spese di lire 2925 per la diramazione della tabulatura dell'acquedotto del Piazzale Paolo Diacono fino al primo gruppo di case popolari fuori porta Antonio Lazzaro Moro.

3. Nuovo ordinamento dell'ufficio di cancelleria della Conciliazione. Il lettura.

4. Nomina d'un Assessore supplente.

5. Nomina della Commissione di I. istanza per l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1908-1909.

6. Nomina della Commissione della tassa Esercizio e Rivendita per l'anno 1908.

7. Approvazione del progetto per l'evigendo teatro nella già Braida Codroipo e determinazione delle definitive condizioni per la cessione del terreno.

8. Proposta di accettazione del lodo determinante il prezzo delle espropriazioni da farsi ai consorti Pegoraro per l'allargamento e la sistemazione della via Ermete Di Coloredo e deliberazioni definitive di approvazione del progetto.

9. Proposta di acquisto della già Braida Bassi.

10. Comunicazione di lettera dell'architetto on. Raimondo D'Aronco in merito al progetto del Palazzo degli Uffici e del nuovo Palazzo delle Poste.

11. Nuova divisa per il corpo della Banda Comunale.

12. Parere sulla classificazione delle scuole elementari del Comune proposta dal R. Provveditore agli studi.

13. Domanda del sig. ing. Valentino Valentini intesa ad ottenere cessione perpetua di due arce riferate nel Gimitero Urbano.

14. Proposta di fornitura di tende a tapparella per l'edificio scolastico di via Dante.

15. Approvazione del preventivo per la demolizione della Torre a Porta Ronchi.

16. Proposta di sussidio di lire 400 per il 1907 alla Scuola Popolare Superiore.

17. Congregazione di Carità. Consuntivo 1905.

18. Ospedale Civile. Consuntivo 1905.

19. Ospedale per malattie infettive. Lavori di completamento dei due padiglioni già costruiti, e costruzione di un piccolo fabbricato ad uso servizi accessori e per abitazione del custode ed arredamento relativo.

20. Assunzione a mutuo di lire 215 mila dalla Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso in relazione alla sistemazione generale dei mutui del Comune.

21. Costruzione della tettoia ad uso mercato coperto in Piazza Venerio. Aggiudicazione delle forniture e dei lavori per trattativa privata.

22. Rinnovo del sussidio di L. 1000 dalle rontide Tullio al Comitato Protettore dell'infanzia per allattamento di bambini bisognosi.

23. Modificazioni al Regolamento organico disciplinare del personale daziario.

24. Concorso a premi per l'apertura di spazi di bevande non alcoliche.

25. Proposta di costituzione di due borse di studio per la sezione agraria normale femminile.

26. Svincolo della tangente di sovrimposta comunale impegnata al pagamento delle delegazioni rilasciate alla locale Cassa di Risparmio per conto del Consorzio Ledra-Tagliamento.

27. Svincolo della cauzione prestata dal compianto Direttore della Officina Comunale del Gas, ingegner Augusto Cardin Fontana.

28. Nuova ala della R. Scuola Tecnica. Liquidazione finale e collaudo.

29. Domanda della ditta Eredi Giovanni Battista Tosolini per acquisto di ritaglio stradale lungo la Via Giovanni Miccio.

30. Proposta delle ditte Braida cav. Francesco e Rinaldini Arici nob. Ida per permuta di terreno fra il Vicolo Deciani e Via della Rosta.

33. Interpellanza del Consigliere signor ingegner Enrico Cudagnello sui provvedimenti che nell'ambito dei lavori comunali la Giunta Municipale intende prendere in seguito alla odierna agitazione economica degli operai.

34. Autorizzazione al pagamento della quota di contributo nelle spese del ricorso in sede amministrativa e dell'incidento di competenza presso la Cassazione di Roma per il recupero dei crediti dei Comuni sui beni delle sopresse corporazioni religiose.

IL MAESTRO MASCAGNI e la Filarmonica "Giuseppe Verdi" a Udine.

Sabato prossimo al nostro Teatro Sociale, l'orchestra della Fenice di Venezia, darà un concerto sotto la direzione del maestro Pietro Mascagni.

In seguito alla domanda del nostro Sindaco, del Sodalizio Friulano della Stampa e della Presidenza della Giuseppe Verdi al Sindaco di Venezia co. Grimani, questi accordò la eccezionale licenza di due giorni alla banda cittadina, affinché i componenti la banda stessa, che fanno parte dell'orchestra, possano venire a Udine per il concerto sinfonico, diretto da Mascagni.

Nel programma che l'orchestra della Verdi eseguirà, si comprenderà molto probabilmente la *Patetica* di Tchaikowsky, richiesta insistentemente da quei pubblici che vogliono udire la magistrale interpretazione di Pietro Mascagni. Si eseguirà poi anche quella famosa *Marcha della Danimarca* di Faust, del Berlioz, che Mascagni sa presentare in modo superbo in tutta la sua brillante originalità.

La Presidenza della Giuseppe Verdi ci prega di porgere vive grazie a nome di tutta l'orchestra al Sindaco co. Grimani ed alla Giunta che con la licenza accordata alla banda dettero modo all'orchestra veneziana di recarsi a Udine a conseguire nuovi trionfi sotto la guida di Pietro Mascagni. La Presidenza stessa ringrazia la Presidenza e la Direzione del Liceo Marcellino che accordarono eguale licenza ai professori ed agli allievi che fanno parte dell'orchestra.

Domani al Camerino del Teatro Sociale si apriranno le prenotazioni dei palchi, poltroncine e scanni per il grande Concerto diretto da Pietro Mascagni.

Ringraziamento

Mio figlio Bonifacio da quattro anni era tormentato da un pericoloso tumore alla gola.

Il Dr. Luigi Zapparoli lo operò e me lo rese sano. Gli serberò eterna gratitudine. Bertoni Giuseppe di Bressa.

I nostri ginnasti premiati nelle gare di Venezia.

I nostri bravi ginnasti, della Società di Ginnastica e Scherma, che in questi giorni presso parte alle gare di Venezia, furono premiati con la corona di Quercia, per esercizi agli attrezzi.

Musicalia.

In occasione delle nozze Orto Cantoni fu accennato su questo giornale che nella chiesa di S. Cristoforo venne eseguita della scelta musica, molto gustata dagli intervenuti. Fu dimenticato peraltro di dire che il m. Lucarini col violino e la sua graziosa figlia ed il violoncello coadiunarono molto il prof. Franz e la signorina Perusini.

Giuochi pericolosi.

Il bambino Giovanni Grigolo, d'anni 7 si divertiva a giocare con dei petardi. Uno di questi gli scoppia tra le mani producendosi una ferita laesa al torace, all'avambraccio destro ed alla gamba destra. L'imprudente ragazzo fu medicato all'ospedale dal dott. Ferrario che lo giudicò guaribile in nove giorni.

Le scene d'un ubbriaco.

Verso le ore 13 di ieri, durante la visita ai degenti all'ospedale, un individuo, certo Giovanni Galuzzi, d'anni 25, da Campofornido, in preda ad una potente sbornia, voleva penetrare nel Pio luogo. Alle osservazioni dei portinai l'energumeno cominciò a gridare e sbrattare, in modo che dovettero cacciarlo dall'atrio. Nella strada continuò nelle sue esecandosezze, finché giunsero due guardie di P. S. che presero in mezzo lo condussero in guardiola a smaltire il vino bevuto.

Ragazzo che fugge per non ritornare a scuola.

Ieri nel pomeriggio fuggiva dallo Stallo Colautti in Chiavris, un ragazzo, certo Giuseppe Pecile d'anni 16 allievo della Scuola Agraria di Pozzuolo, mentre un suo parente, tal Arturo Janazzi stava attaccando un cavallo ad un calesse, col quale doveva ricondurlo alla scuola. Pare che il ragazzo sia eccitatosi mancandogli la volontà di studiare.

L'imprudenza dei ragazzi

Una gran disgrazia fuori porta Grazzano. Sabato sera verso le ore 6 il ragazzo Vittorio Baldan d'anni 12, di Federico, abitante in S. Osvaldo, giocava assieme a diversi suoi coetanei sui piazzali G. B. Cella, fuori porta Grazzano.

Avendo scorto passare un carro il ragazzo gli si avvicinò e tentò arrampicarsi. Disgraziatamente scivolò e cadde ed in carro, che seguiva a breve distanza il primo, lo investì.

Raccolto fu trasportato all'Ospedale Civile, ove il medico di guardia dott. Paglieri, gli riscontrò la frattura completa dei due femori, escoriazioni al nalcolo interno del piede destro. Dopo averlo medicato lo giudicò guaribile in 60 giorni.

Per il nuovo teatro.

Oggi nel pomeriggio, alle ore quattro, si riunirà la Commissione nominata dal Consiglio comunale, per la compilazione dell'ordine del giorno relativo alla concessione del fondo su cui sorge il nuovo teatro.

Fanno parte della commissione: il sindaco comm. D. Pecile, l'avv. Measso, l'avv. L. C. Schiavi e l'ing. Cudagnello.

Il saluto ad un collega.

I funzionari di cancelleria del nostro Tribunale, per festeggiare la nomina del loro collega Giovanni Nicoletti a vice-cancelliere presso la Corte d'Appello di Perugia, organizzarono per sabato una gita a Tarcento. All'Albergo Boschetti sarà servito un sontuoso banchetto.

L'orribile disgrazia di stamane

Un soldato annegato nel Tagliamento!

Ci telefonano da Gemona all'ultima ora: Ieri sera (domenica 12) tre soldati alpini del 7.º reggimento, 89.ª compagnia, di stanza ad Ospedaletto, si presero la libertà di recarsi, senza il permesso dei superiori naturalmente, nel paese di Avasinis, al di là del Tagliamento, ove pernottarono.

Stamane verso le ore 3 1/2 partirono dal paese per giungere alla caserma all'ora della sveglia. Giunti al Tagliamento, non essendovi la barca in quell'ora così mattutina, e pur volendo continuare il viaggio per tema di non giungere alla loro residenza per la sveglia e quindi di meritarsi una solenne punizione per la grave infrazione disciplinare, essi posero mezzo a passare a guado il fiume.

Il Tagliamento ora è assai grosso, perché col caldo estivo, sopraggiunto improvvisamente alle recenti nevi, queste si sciolgono rapidissimamente.

Quando ecco ad un certo punto uno dei tre soldati, quello che precedeva gli altri, venne travolto dalla corrente.

Gli altri due riguardarono la riva d'onde erano partiti. Si vollero a guardarsi le onde, ma il loro compagno era già sparito nelle acque.

Ritornati ad Avasinis, aspettarono l'ora propizia, e fecero il giro necessario per traghettare colla barca. Corsero in caserma ad avvertire i superiori.

Un tenente assieme ad altri si recò sul posto della disgrazia, ma il cadavere non venne ancor rintracciato al momento in cui vi telefonò. A domani ulteriori particolari. (op.)

Causa la pessima trasmissione telefonica non ci fu possibile comprendere i nomi dei soldati, e quindi solo dimmi potremo offrire al pubblico il nome dell'infelice vittima delle acque.

L'agitazione dei fabbri-ferrai.

Sabato sera alla Camera del lavoro ebbe luogo una riunione dei fabbri ferrai per discutere intorno all'agitazione iniziata.

Il signor Guido Bugelli diede relazione delle pratiche fino ad ora esperite e della risposta negativa pervenuta dalla Direzione delle Ferriere.

Si decide di inviare un nuovo memoriale ai proprietari e di attendere le risposte fino alle nove d'oggi.

In caso di risposta negativa si delibererà sul da farsi.

I fabbri-ferrai abbandonano il lavoro.

Stamane dalle ore nove alle dieci i fabbri-ferrai abbandonarono il lavoro, non essendo giunto al Comitato di agitazione alcuna risposta al memoriale.

Anche gli operai della ditta Calligaris abbandonarono il lavoro in segno di solidarietà, malgrado il loro principale avesse accettato il memoriale.

Nel pomeriggio avrà luogo un'assemblea generale degli operai per decidere in merito allo sciopero.

Il ragazzo

Grassi Attilio, deconne, marinò oggi la scuola assieme ad altri compagni, recandosi sulla riva del Castello.

Correndo su e giù cadde ferendosi la fronte.

All'ospedale fu giudicato guaribile in giorni 9.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 11 maggio 1907.

Rendita 3,75 0/0 L. 102,81
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102,15
» 3 0/0 » 70.—

Azioni.
Banca d'Italia L. 1270.—
Ferrovie Meridionali » 722,85
» Mediterranee » 433,75
Società Veneta » 206.—

Obbligazioni.
Ferrov. Udine-Pontebba L. 505,50
» Meridionali » 343,50
» Mediterranee 5 0/0 » 499,75
» Italiane 3 0/0 » 347,50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 499,75

Cartelle.
Fondataria Banca Italia 3,75 0/0 » 501,50
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 504,25
» » » 5 0/0 » 511,50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 504,50
» » » 4 1/2 0/0 » 514,50

Cambi (cheques - a vista).
Francia (oro) L. 100,23
Londra (sterline) » 25,20
Germania (marchi) » 123,22
Austria (corone) » 104,71
Pietroburgo (rubli) » —
Rumania (lei) » 99.—
Nuova York (dollari) » 5,18
Turchia (lire turche) » 22,76

Banca di Udine

Anno XXIV 35.º Esercizio
Capitale Sociale.

Capitale sociale interamente versato L. 1.047.000.—
Fondo di riserva ordinario » 300.000.—
» » straordinario » 151.286,28
Totale L. 1.498.286,28

Situazione Generale al 30 aprile 1907.

ATTIVO.
Numerario in Cassa L. 395.501,67
Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso » 5.496.439,93
Effetti in protesto e sofferenza » 18.680,29
Antecipazioni contro deposito di valori e riporti » 1.796.415,98
Valori pubblici di proprietà » 2.191.004,85
Conti correnti garantiti da deposito » 1.837.715,42
Detti con banche e corrispondenti » 2.418.767,36
Stabili di proprietà della Banca e mobili » 34.000.—
(a cauzione dei funzionari » 224.000.—
Depositi (a cauzione anticipazioni (liberi a custodia » 5.557.711,45
Spese di ordinaria amministrazione e tasse » 51.989,17
Esattoria I. e II. Mandamento » 2.154.675,68
L. 27.326.015,08

PASSIVO.
Capitale interamente versato L. 1.047.000.—
Fondo di riserva ordinario » 300.000.—
» » straordin. » 151.286,28
Conti correnti fruttiferi » 1.909.373,05
Depositi a risparmio » 5.910.604,62
Creditori diversi e banche corrispondenti » 4.669.247,19
Azionisti per residui interessi e dividendi » 2.678,32
(a cauzione dei funz. » 224.000.—
Depositanti (a cauzione anticipaz. (liberi a custodia » 5.557.711,45
Utili lordi del corrente esercizio » 247.375,80
Esattoria I. e II. Mandamento » 2.157.624,19
L. 27.326.015,08

Udine, li 7 maggio 1907.

Il Vice Presidente R. KECHLER
Il Sindaco G. B. Billia
Il Direttore rag. Carlo Marina.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.
Esistenti al 31 marzo 1907 L. 1.768.459,36
Depositi ricevuti in aprile » 594.270,62
Rimborso fatti in aprile L. 2.362.720,98
Esistenti al 31 marzo 1907 » 483.356,93

Movimento dei Depositi a Risparmio.
Esistenti al 31 marzo 1907 L. 5.903.597,43
Depositi ricevuti in aprile » 375.001,85
Rimborso fatti in aprile L. 6.278.599,28
Esistenti al 30 aprile 1907 » 387.994,66
Totale Depositi L. 7.819.977,67

STATO CIVILE
Bollett. settim. dal 5 all'11 maggio.
NASCITE.
Nati vivi maschi 10 femmine 6
» morti » 1 » —
» esposti » 3 » 1
Totale N. 21

PUPPIAZIONI DI MARTIMONIO.
Pietro-Riccardo Casati possidente con Giuseppina Motta professoressa — Beniamino-Santo Casati possidente con Matilde Erichetta Brambilla professoressa — Angelo Spizzo falegname con Maddalena Ferruglio casalinga.

MATRIMONI.
Arturo Cattaneo tintore con Maria-Luigia De Martin casalinga — Enrico Zilli vigile rurale con Romana Del Gobbo casalinga — Alfredo Valente impiegato con Argentina Biasatti sarta — Giovanni Pravisani intagliatore con Caterina Roiatti sarta — Giacomo Cantoni ingegnere comunale con Bianca Orter agiata — Giacomo Banda operaio di ferriera con Bianca-Elisa Disnan — Giuseppe Miani oste con Eufemia Rizzi casalinga.

MORTI.

Regina Marchiol-Lodolo fu Gio. Batta, d'anni 52 contadina — Ferdinando Alberghetti di Giuseppe d'anni 22 agente di commercio — Vincenzo Lucei fu Napoleone d'anni 62 trattore — Domenico Bartacini fu Luigi d'anni 66 negoziante — Attilio Barbotti di Raimondo d'anni 1 mesi 7 — Antonio Benedetti fu Giacomo d'anni 49 cappellaio — Teresa-Pangoni-Nimis fu Valentino d'anni 82 casalinga — Maria Rocco-Rizzi fu Gio. Batta d'anni 78 contadina — Rosa Rebaldi di Isacco d'anni 33 ancilla di carità — Valentino Vidigh di Carlo di mesi 4 e g. 13 — Fosca Mauro di Daniele di g. 20 — Luigi Antonio Basaldella di Luigi d'anni 3 e giorni 4 — Angelo De Michielis fu Pietro d'anni 39 agricoltore — Angela Sgobino-Franzolini fu Gio. Batta d'anni 42 casalinga — Maria Cosielli di mesi 5 e giorni 4 — Emilia Degano-Troiano di Gio. Batta d'anni 43 casalinga — Fede De Angeli di Luigi di mesi 9 — Michele Savognani fu Francesco d'anni 64 agricoltore — Pietro Fasiolo fu Gio. Batta d'anni 67 — Maria Di Croce di Luigi d'anni 27 serva — Francesco Pontoni di giorni 21 — Maria Giacconi di giorni 19 — Virgilio D'Arco di Giamano d'anni 44 imprenditore — Francesco Bigaglia di Pietro d'anni 49 possidente — Angelo Chiarandini fu Antonio d'anni 64 falegname — Giovanni Grattioni fu Francesco d'anni 60 agricoltore.

Totale N. 26.

dei quali 13 a domicilio e 13 negli altri stabilimenti.

Estrazione del R. Lotto - 11 maggio.

VENEZIA 60 — 51 — 37 — 46 — 33
BARI 29 — 35 — 25 — 58 — 50
FIRENZE 14 — 51 — 44 — 83 — 42
MILANO 25 — 65 — 23 — 51 — 12
NAPOLI 8 — 36 — 75 — 29 — 38
PALERMO 76 — 56 — 85 — 31 — 88
ROMA 34 — 26 — 29 — 10 — 57
TORINO 46 — 64 — 14 — 40 — 81

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

I parenti tutti del compianto Rag. Francesco Bigaglia Sindaco di Osoppo ringraziano vivamente le Autorità Civili e Militari e gli amici, che in qualsiasi modo vollero onorare il caro Estinto.

Casa di cura chirurgica del Dott. METULLIO COMINOTTI VIA CAVOUR N. 5 TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

FERRO-CHINA BISLERI

Il ch.mo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-ri-costituente efficace, ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute nelle atonie digestive...»

Nocera Umbra Acqua da tavola
Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi. Via Lirutti N. 4.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.

Tipografia del Crociato

COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCHE

Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
— L'unico per bambini. — Provato non si
può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
al pezzo. — Pezzo speciale cam-
pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-
nico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI

MILANO

Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA

MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

Giovanni Bottacin fu Giuseppe VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la
fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed
in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in
ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, car-
tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con
fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pia-
nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso
seta riccamente ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.
Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-
nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopralluoghi a proprie spese.

◆◆◆ Grande esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA F.lli FILIPPONI

UDINE — Via Maini, 13 — Tel. fono 3-07

Telefono 3 06 — STABILIMENTO VIALE LEDRA, Num. 30 — Tel. fono 3 06

Trovati sempre pronto STAT E RELIGIOSE di qualsiasi
dimensione e soggetto - Gonfaloni - Stendardi - Bandiere -
qualsiasi ARREDO in metallo argentato e dorato, in argento puro
e metallo bianco - PARAMENTI confezionati dai più economici
ai più di lusso - BALDACCHINI - OMBRELLE per Viatico -
TASSETTI di seta - Frangie - Galloni - A remani oro, argento
e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi
ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né
la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una
tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la
pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del
capello e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo,
favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrotondando la caduta. Inoltre pulisce pron-
tamente la cute e fa sparire la forfora. — Una
sola bottiglia basta per conseguire un effetto sor-
prendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che ad-
ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la fres-
chezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo
disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed
ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che
questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che
non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute
e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le palli-
cole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non
cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PARAF. ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bot-
tiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 14 franco di porto da tutti i
Farmacologi, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 19 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
Thubet per mantelli alla Romana Neri,
Impermeabili confezionati, Tele di puro
lino candide e nostrane, Lana da letto,
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
tone, uomo e donna, Cottonine candide, e
colorate ad olio per tendoni in tutti i
colori e qualunque articolo in mani-
fatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri-
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
coro Padiglioni per altare in seta, bour-
ette e coto - Cingoli, Merli candidi per
camicie e coto - Colonnami seta in tutte
le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900,000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

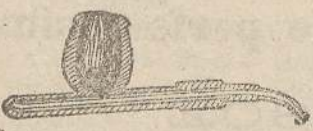
FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo or-
dinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelloni con
stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tutto interrate - Veli per baratti - Reti metalliche per stuoie



Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzky
Milano
DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta.

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli -
Portamonete - Portazigari (vera Aurora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouetterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Penne e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.